

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 747

[ID VIP 12770] - Parco agrivoltaico denominato "CAR01" di potenza pari a 36,08 MW da realizzarsi nel Comune di Carapelle (FG) in località Bonassisi e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: LT 04 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 135293 del 22.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 370786 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 463772 del 25.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 498226 del 14.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 12770, **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "CAR01" di potenza pari a 36,08 MW da realizzarsi nel Comune di Carapelle (FG) in località Bonassisi e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LT 04" S.r.l., **subordinatamente** alla verifica del rispetto delle Linee Guida in materia di Agrivoltaico, tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 12770.pdf - ab7001c506211741bd805214b71ee5dc578aaf098dcec9359d19c1c19a4aed7b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 12770
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "CAR01" di potenza pari a 36,08 MW da realizzarsi nel Comune di Carapelle (FG) in località Bonassisi e delle relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG)
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Proponente	LT 04 S.r.l.

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "CAR01" di potenza pari a 36,08 MW da realizzarsi nel Comune di Carapelle (FG) in località Bonassisi. L'impianto è suddiviso in n° **5 campi** e sarà costituito da:

- 60138 moduli in silicio monocristallino della potenza di 600 Wp;
- n°5 shelter con cabine di trasformazione;
- n°1 cabina di Sezionamento/Smistamento (Cabina "AUX") delle dimensioni 13,13 x 3,28 m;
- n°1 cabina di Consegna di dimensioni 17,50 x 4,60 m;

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà inviata mediante cavidotto con cavi in AT a 36kV interrati su strada provinciale strada interpodereale e terreni agricoli privati lungo i confini di proprietà ad una nuova la Cabina di Consegna ("CS") realizzata in un'area avente una superficie di 1.014 mq nel comune di Manfredonia. L'accesso alla CS è previsto dalla S.P. 80. Da qui l'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata al futuro ampliamento della stazione elettrica RTN ("SE") denominata "Manfredonia" per la connessione in antenna a 36 kV, come richiesto da Terna. Tale futuro ampliamento sarà ubicato nel territorio del Comune di Manfredonia poco distante dalla SE esistente e sarà funzionale a più impianti fotovoltaici.

La lunghezza del cavidotto interno di collegamento tra i vari shelter e la cabina di sezionamento avrà lunghezza 1,624 km. Il tratto di cavidotto esterno dalla Cabina di sezionamento alla Cabina di Consegna avrà lunghezza complessiva pari a 8,3 km, mentre il tratto di cavidotto tra la cabina di consegna e la SE RTN avrà lunghezza complessiva pari a 0,76 km.

Inquadramento area di progetto

L'impianto ricade in un'area di circa 47,27 ha in località Bonassisi nel **Comune di Carapelle (FG)** a circa 6 km dal centro abitato di Carapelle. L'accesso all'impianto agrivoltaico avverrà dalla S.P. n°80 e dalla viabilità su aree nella disponibilità del proponente.

I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Carapelle al Foglio:

- Fg 1 Particelle 83-84-87-111-192-193-187;
- Fg 1 Particelle 16-18-87-88-117-118
- La cabina di consegna e la sottostazione SE ricadono in catasto dei terreni del comune di Manfredonia al F. 101 rispettivamente al mappale 367 e 485 e 113 (stazione esistente)

Dal P.R.G. del Comune di Carapelle e dal CDU allegato al progetto risulta che l'area d'impianto è definita all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione come Zona E – Agricola.

Dal P.R.G. del Comune di Manfredonia si evince che la cabina di consegna ricade nella zona agricola di tipo E5 “zone destinate prevalentemente alla pratica dell’agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli”.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell’area di ingombro dell’impianto

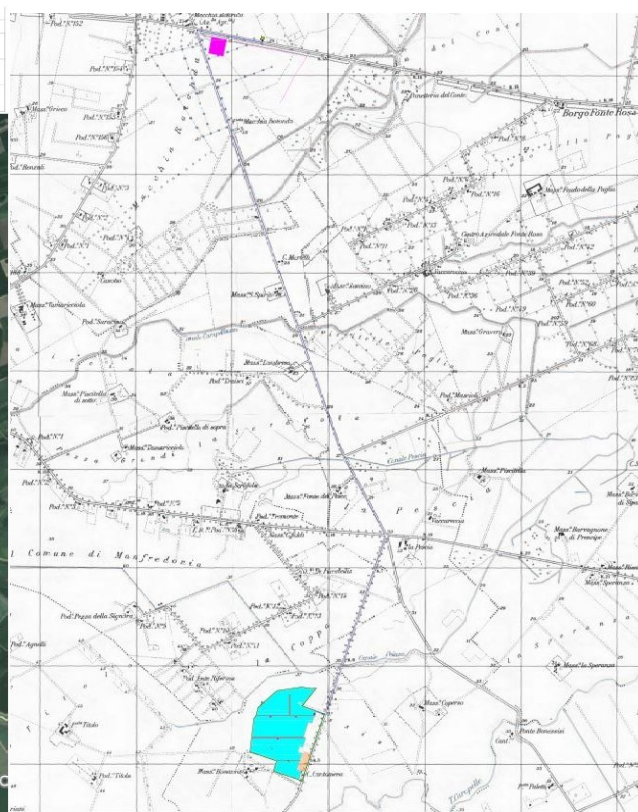


Figura 02: Inquadramento su IGM dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE



Figura 03: Particolare campi fotovoltaici

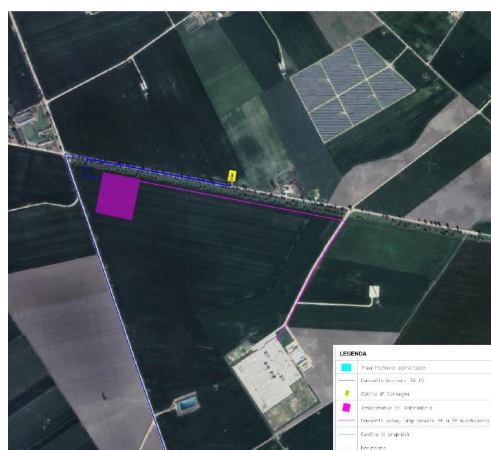


Figura 04: Stazione Utente e stazione di Connessione

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199, l'area oggetto di intervento non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) c-bis) c-ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. Nel buffer di 500 m non è presente alcun bene sottoposto a tutela. (Fig.05)

L'area impianto risulta quindi **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021. Tale idoneità si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"

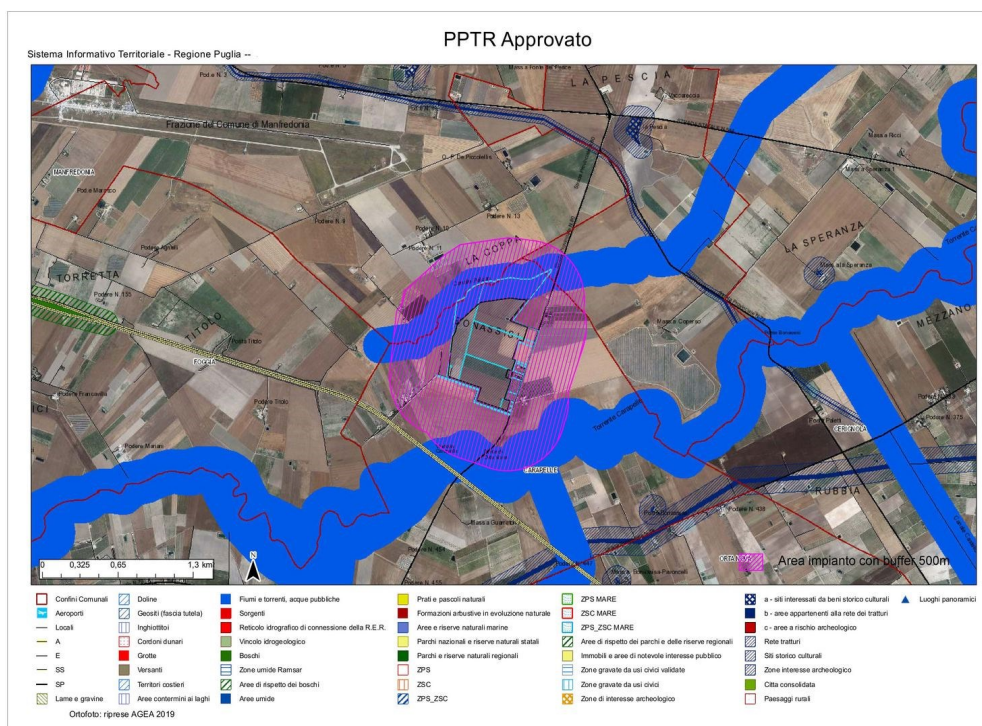


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti culturali ed insediative con buffer dei 500 m

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che non vi sono vincoli sull'area di progetto. Il vincolo **Componenti Idrologiche BP "Fiumi, Torrenti, acque pubbliche** ricade all'esterno dell'area recintata. (Fig.05).

Il **cavidotto in MT** invece intersecherà i seguenti vincoli (Fig.06):

- Componenti Idrologiche:

- **BP "Fiumi, Torrenti, acque pubbliche:** Canale Piluso - Cod FG0031, Canale Pescia - Cod FG0032, Fosso Carapelluzzo e Canale Ponte Rotto – Cod FG0029;

- Componenti Culturali ed insediative: UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali e aree di rispetto: Segnalazioni Architettoniche:

- Masseria **ROTONDA** – Cod FG004604 – Manfredonia - Masseria - Età moderna;
- **POSTA SANTO SPIRITO** – Masseria - Produttiva Agro Pastorale

- Componenti Culturali ed insediative: UCP: b-aree appartenenti alla rete dei tratturi e relativa area di rispetto:

- Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta N°41;

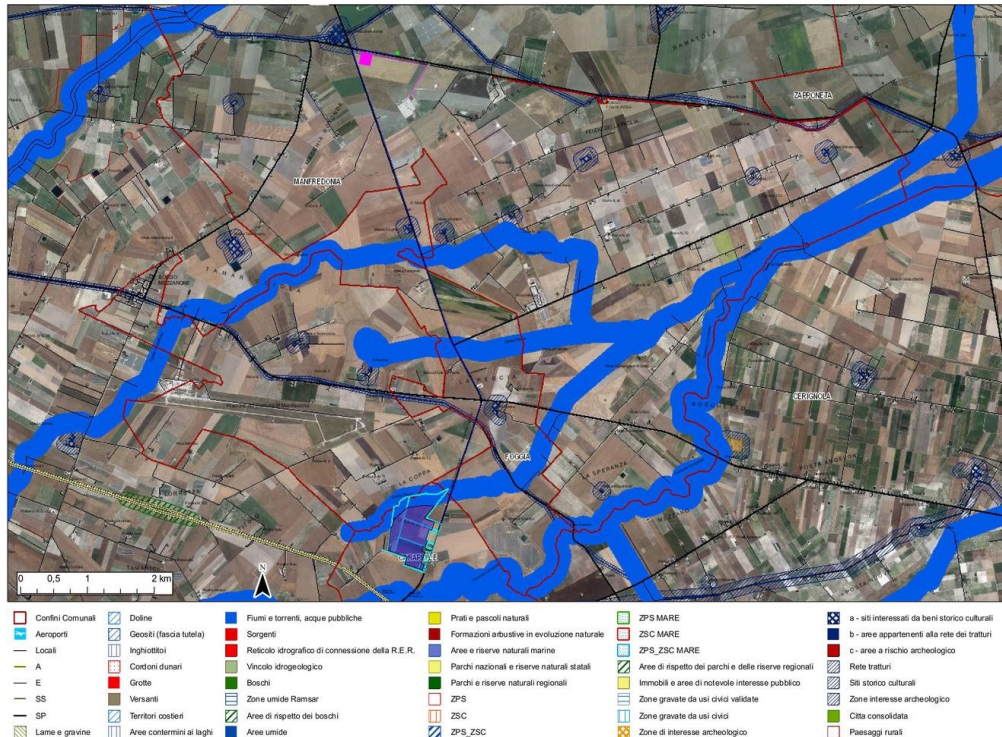


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**. (Fig.07). Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico non ricade tra le aree non idonee.

Dalla cartografia si evince anche che l'ampliamento della SE RTN Terna e la cabina di consegna non presentano interferenze con le aree non idonee

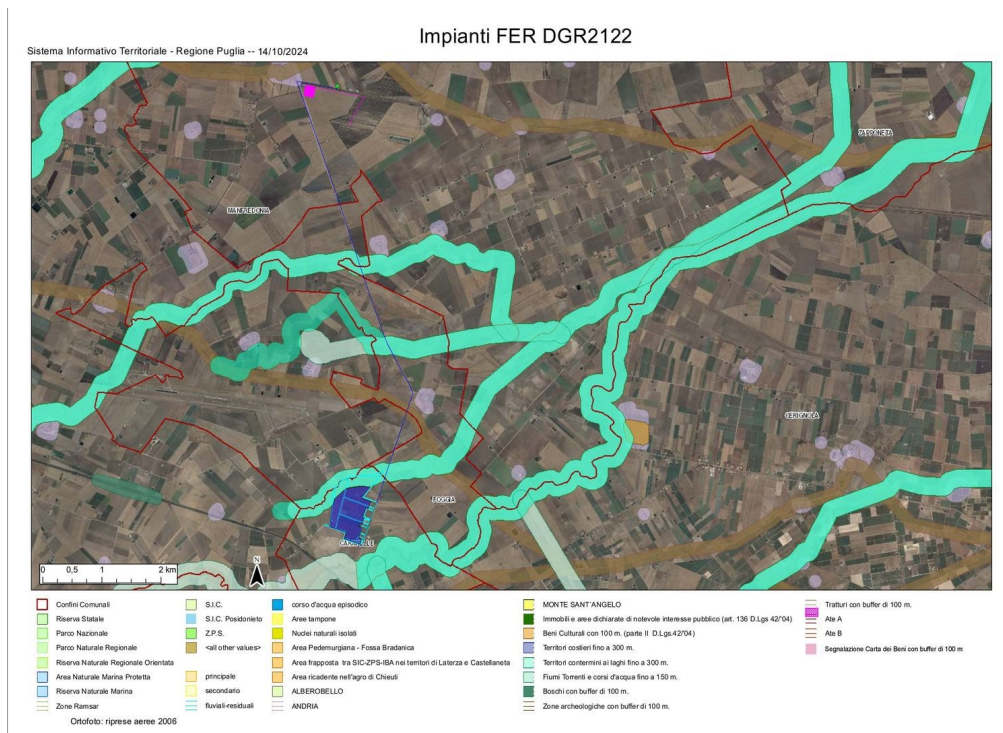


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.08) risulta che il cavidotto attraversa con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP e aree a pericolosità geomorfologica con rischio R3 ed R4.

Gli attraversamenti del cavidotto con i reticoli idrografici saranno risolti mediante l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per non interferire con l'attuale assetto idraulico dei luoghi.

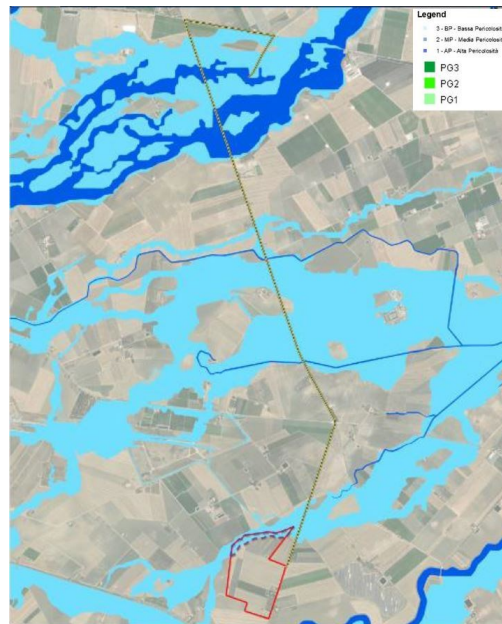


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

Le aree recintate oggetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione non mostrano interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000.

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che nelle immediate vicinanze dell'area di impianto è presente un impianto fotovoltaico autorizzato e realizzato F/181/09 e a sud est una sola pala eolica realizzata ed autorizzata. Molti sono gli impianti fotovoltaici esistenti oltre il buffer dei 3 km. (Fig.09).

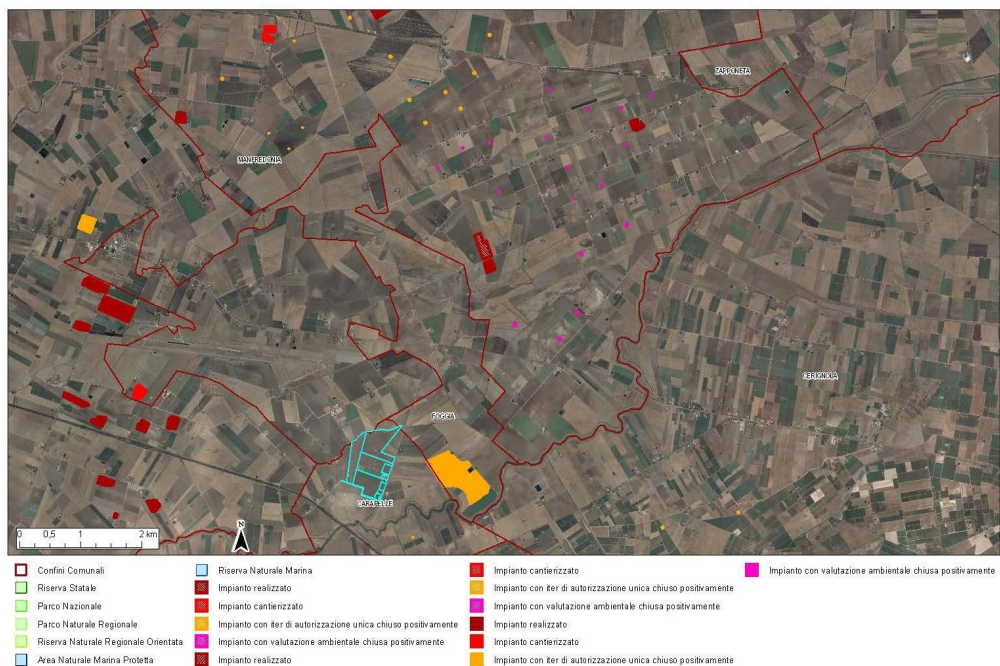


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

Dalle Osservazioni presentate al progetto si evince che esiste un progetto presentato in data 13/10/2023 COD ID 10457 ancora in iter autorizzativo.

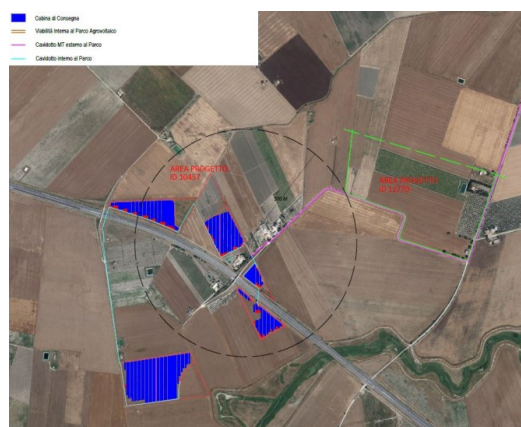


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione del progetto IDVIP10457

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto prevede il generatore fotovoltaico composto da 60138 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare con rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale nell'arco delle ore sole. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati grafici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,34 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza minima e massima da terra pari rispettivamente a 0,47 e 4,41 m. La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 9,5 m.
- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'area in cui ricade la realizzazione dell'impianto agro fotovoltaico è all'interno di un comprensorio ad elevata vocazione agricola e non interessa in alcun modo aree destinate ad uso industriale come si evince dalla carta Uso del Suolo (Fonte SIT regione Puglia). Le produzioni agricole tipiche della zona sono costituite in prevalenza da cereali, in particolare grano duro, coltivazioni arboree quali oliveti per la produzione dell'olio extravergine DOP e di vigneti per la produzione di uva da tavola e da vino DOP e IGT. Marginali le superfici destinate alle coltivazioni di ortaggi e di altri alberi da frutto. Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 si riscontra che le aree interessate dall'impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.1.2.1- Seminativi semplici in aree irrigue, da 2.2.1. Vigneti e 2.2.3. Oliveti. Dalla "WPBM6T0_Relazione Piano Agro-Solare e Ricadute Economiche ed Occupazionali" si evince che attualmente le aree che saranno occupate dall'impianto sono destinate a seminativo 56.82 ha (grano duro) ed olivo 1.60 ha. Infatti all'interno dell'area interessata dall'intervento, sulla parte confinante con la SP 80, è presente un oliveto che verrà integralmente conservato a costituire una barriera suppletiva alla fascia sempreverde

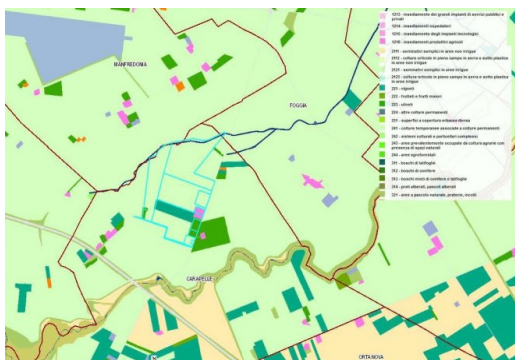


Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni si evince l'intento del proponente di agevolare l'uso dei suoli ai fini agricoli e pertanto

l'imprenditore agricolo che si occuperà dei suoli sarà messo in possesso dei terreni agricoli completamente a titolo gratuito. In alternativa, verrà affidata ad una società agricola locale operante nel settore ormai da anni e tecnicamente preparata alla gestione tecnologica degli impianti. Agli operatori e tecnici qualificati della zona sarà anche fornita dell'attrezzatura idonea

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Sia l'olio che il vino provenienti da questi territori rientrano tra le produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento UE n. 1151/2012. I vini rientranti nella denominazione DOC sono Aleatico di Puglia, Cacc' e mitte di Lucera, Moscato di Trani, Ortanova, Rosso Cerignola, San Severo, Tavoliere delle Puglie o Tavoliere e per quanto riguarda l'olio è presente l'olio extravergine Dauno DOP. Tra le produzioni di formaggi sono presenti la Burrata di Andria IGP, Canestrato Pugliese DOP. Le aree in progetto però non sono attualmente interessate da coltivazioni di qualità

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m che di tipo "a maglia romboidale" con a pali infissi direttamente nel terreno. I lotti di impianto sono dotati ciascuno di un cancello d'ingresso carrabile.

Esecuzione delle opere di mitigazione ambientale ovvero fascia arborea sarà creata una fascia sempreverde pluristratificata e mista con arbusti e alberelli sclerofilli tipici della macchina mediterranea, quali lentisco (*Pistacia Lentiscus*), ilatro comune (*Phillyrea latifolia*) e alaterno (*Rhamnus alaternus*).

Dalle relazioni si evince che al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dei vari blocchi in cui è suddiviso l'impianto agrivoltaico, è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico. Tale fascia arborea sarà realizzata piantando, parallelamente alla recinzione, specie autoctone, adatte al contesto stazionale, e alle caratteristiche bioclimatiche e vegetazionali proprie del territorio. In particolare, sarà creata una fascia sempreverde pluristratificata e mista con arbusti e alberelli sclerofilli tipici della macchina mediterranea, quali lentisco (*Pistacia Lentiscus*), ilatro comune (*Phillyrea latifolia*) e alaterno (*Rhamnus alaternus*).

L'ampiezza della fascia sarà di 5 metri, in cui il settore centrale sarà composto dall'ilatro comune e dall'alaterno, piantato ad una distanza sulla fila di 1 metro, ed avrà un'altezza a maturità di 4 metri. Esternamente a tale filare centrale saranno posizionati ad una distanza tra le file di 1,5 metri, sia a destra che a sinistra dello stesso, due filari arbustivi monospecifici di lentisco, con altezze previste di 1,5-2 metri.

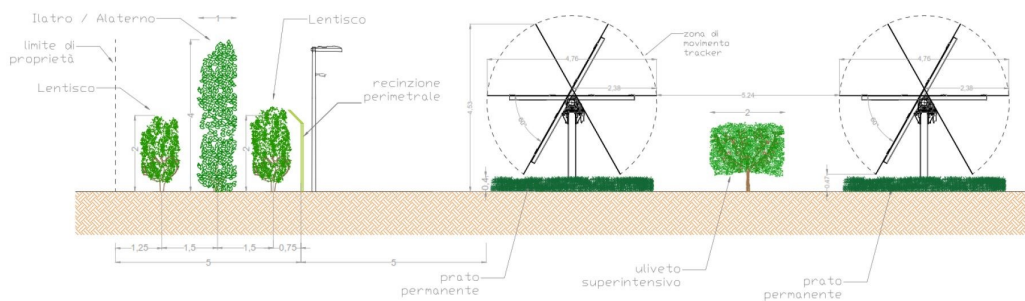


Figura 12: Stralcio sezione longitudinale opere mitigazione - TAVPROG008

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte e Calcolo delle Aree

Il piano culturale prevede l’inserimento un **oliveto super intensivo della varietà di olivo FS 17 “favolosa”**, specie tollerante la Xylella, **tra le intrefile dei tracker e l’inerbimento artificiale permanente con essenze foraggiere azoto fissatrici** in particolare il trifoglio incarnato nella fascia al di sotto dei pannelli. Le foraggiere azoto fissatrici sono preziose soprattutto per l’apporto di azoto e di sostanza organica al terreno utilizzabile anche come coltura da sovescio. Tale oliveto presenta una serie di caratteristiche tali da renderlo adatto per essere coltivata tra le interfile dell’impianto fotovoltaico ovvero ridotte dimensioni delle chiome, con massimo 2 metri di altezza e 2 metri di larghezza, con sistemazione dei filari in parallelo con sesto d’impianto di 5 metri tra le file e 2,5 metri sulla fila. Inoltre tale oliveto verrà coltivato con metodi dell’agricoltura Biologica utilizzando concimi organici provenienti da allevamenti biologici della zona.

All’interno dell’area recintata verranno piantati 21.160 alberi di olivo e 2314 alberi sulla superficie non recintata e 9.324 alberi (lentisco, ilatro comune e alaterno) disposti parallelamente alla recinzione

Dalla relazione “WPBM6T0_Relazione Piano Agro-Solare” allegata al progetto si evincono i seguenti dati:

- Superficie opzionata **60.86 ha**;
- Superficie recintata **47.27 ha**;
- Superficie destinata ad oliveto nell’area recintata **2.89 ha**, area esistente di oliveto nell’area recintata **1.79 ha**, superficie coltivata tra i filari dei moduli **26.45 ha**;
- Superficie coltivata a prato permanente con trifoglio incarnato nell’area recintata **15.54 ha**;
- Superficie totale destinata all’agricoltura all’interna dell’area **46.67 ha**;
- Area occupata dalla viabilità interna **0.774 ha** e area occupata dalla viabilità perimetrale **1.554 ha**;
- Area occupata dalle cabine **0.0675 ha**;

Risulta quindi che complessivamente sono coltivati ad oliveto super-intensivo 29.34 ha di terreno fra i tracker e con essenze foraggiere azoti fissatrici (15,54 ha) sotto i moduli fotovoltaici. Le aree destinate a viabilità interna, esterna, cabine di servizio, cabine di smistamento, shelter è di circa 2,39 ha mentre la superficie riflettente pari a 15,54 ha.

Per il calcolo della superficie agricola nelle relazioni è stata considerata la somma tra l’area coltivata ad olivo super-intensivo e area in cui sono state piantate essenze foraggiere azoto fissatrici. Per quanto riguarda la definizione di Superficie agricola **si osserva** che l’area sotto i pannelli in realtà non è una superficie agricola facilmente utilizzabile perché i pannelli, nel punto più basso raggiungono altezze di 0.47 m e inoltre bisognerebbe considerare almeno un buffer di 1 m intorno ai pali dei tracker, zona non raggiungibile neanche dalle macchine operatrici. Si ottiene un’area non coltivabile di circa **3.5 ha**. La superficie coltivabile diventa quindi 43.26 ha

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se tuttavia consideriamo validi i dati riportati in relazione agronomica e su riportati abbiamo una S. agricola 43.26 ha e superficie recintata di 47.27 ha ottenendo un rapporto del 91%.

Tale requisito è rispettato.

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 15,54 ha si ricava un valore di LAOR di 32%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Dalla relazione "WPBM6T0_RelazioneTecnica" si evince il calcolo del Reddito Netto Pre-Impianto Agrivoltaico e il Calcolo del Reddito Netto Post-Impianto Agrivoltaico. Pertanto si ricava una variazione del 212% rispetto alla situazione pre intervento. **Tale requisito è rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Requisito non verificabile

C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra

Dagli elaborati documentali condivisi si evince che l'altezza media del modulo tra il terreno e le estremità superiore e inferiore alla massima inclinazione è di 2,44 m risultando di **TIPO 1**.

Tale requisito è verificato

D Monitoraggio risparmio idrico e Monitoraggio continuità agricola:

Il metodo di irrigare a goccia in subirrigazione consentirà di ridurre le perdite per evaporazione, localizzando l'acqua vicino alle radici, la subirrigazione consente un risparmio idrico rispetto ad un sistema a goccia fuori terra del 30%.

Per quanto riguarda il monitoraggio della continuità agricola è previsto il controllo dell'esistenza e della resa della coltivazione e del mantenimento dell'indirizzo produttivo. L'impresa agricola che gestirà la superficie coltivata dell'impianto agrivoltaico, costituirà ed aggiornerà annualmente il proprio fascicolo aziendale compreso il piano annuale di coltivazione recante indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, inerenti alla superficie al di sotto dei pannelli. Inoltre prevedrà la stesura di una relazione tecnica agronomica annuale redatta ed asseverata da tecnico abilitato.

Tale requisito è verificato

E. Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo e Monitoraggio del microclima

L'analisi dei parametri microclimatici verrà effettuata attraverso l'utilizzo di dispositivi DSS (sistemi di supporto alle decisioni) con l'ausilio di centraline meteo e sensori di misurazione dislocati in campo il tutto controllato dal sistema "4.0" che consentirà, da remoto di gestire l'irrigazione e determinare con esattezza il periodo migliore, per effettuare i trattamenti fitosanitari, la fertirrigazione e la raccolta

Tale requisito è verificato

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "CAR01" di potenza pari a 36,08 MW, da realizzarsi nel Comune di Carapelle (FG) in località Bonassisi, collegato alla RTN denominata "Manfredonia" presentato dalla società proponente **LT 04 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **È IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater. Tale idoneità si riferisce all'art.1 co. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"
- **Non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che non è del tutto verificabile il rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici. La coltivazione di un uliveto super intensivo tra le interfile dei tracker e l'inerbimento artificiale permanente con essenze foraggere azoto fissatrici in particolare il trifoglio incarnato nella fascia al di sotto dei pannelli rispettata la specificità dell'area e il contesto delle tradizioni agroalimentari dell'area, infatti il territorio rientra tra le aree di produzione dell'olio extravergine Dauno DOP.

Nel progetto è stata presa in considerazione misure di mitigazione con la creazione una fascia sempreverde pluristratificata lungo tutto il perimetro esterno della recinzione.

Dalla documentazione si evince che l'intento del proponente di agevolare l'uso dei suoli ai fini agricoli e pertanto l'imprenditore agricolo che si occuperà dei suoli sarà messo in possesso dei terreni agricoli completamente a titolo gratuito. In alternativa, verrà affidata ad una società agricola locale operante nel settore ormai da anni e tecnicamente preparata alla gestione tecnologica degli impianti. Quindi il proponente non si configura come impresa agricola o come associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole. Non vi sono infatti allegati al progetto che possano dimostrare tali accordi e nel progetto non sono altresì previsti la realizzazione di fabbricati a servizio delle attività agricole (cioè, depositi per gli attrezzi e i macchinari, locali per gli operatori).

Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.